

Informativa ex Art. 10 Regolamento (UE) 2019/2088 – SFDR

TRASPARENZA DELLA PROMOZIONE DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI SUI SITI WEB

Linea Investment Profile/Private Investment Global Equity Bias ESG, Linea Investment Profile/Private Investment ETF Etica

Sintesi

La Linea di Investimento Investment Profile/Private Investment Global Equity Bias ESG e la Linea di Investimento Investment Profile/Private Investment ETF Etica (di seguito “le Linee di Investimento”) sono linee di gestione su cui la componente azionaria del benchmark insiste al 90%. Più precisamente, per entrambe le linee, la componente azionaria viene veicolata tramite OICR che investono in aziende che promuovono o considerano caratteristiche ambientali e sociali, con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell’UE. Nella scelta di tali veicoli, il processo interno di valutazione prevede l’utilizzo di score ESG (Environmental, Social and Governance) che permette di valutare la significatività delle questioni ambientali e sociali. Inoltre, il processo interno di selezione verifica che gli strumenti investiti considerino le esclusioni da attività economiche controverse, quali ad esempio l’estrazione di carbone termico, il coinvolgimento nel settore delle armi controverse nonché la produzione di energia da carbone termico, la produzione e la commercializzazione del tabacco.

Il benchmark delle due linee è così composto:

- 10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index (codice Bloomberg EGB0 Index)
- 90% MSCI World ESG Screened (codice Bloomberg PU721415 Index)¹

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Le Linee di Investimento promuovono caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell’articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo ma non hanno come obiettivo un investimento sostenibile.

Per quanto riguarda gli indicatori connessi all’ambiente, la strategia di gestione sulle due linee considera il contenimento delle emissioni GHG attraverso il monitoraggio dei principali effetti negativi indicati ai numeri 1-2-3 della tabella 1 dell’allegato 1 del regolamento delegato UE 2022/1288 ovvero: “Emissioni di GHG”, “Impronta

¹ Convertito in Euro

di carbonio”, “intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti”. Per quanto riguarda gli indicatori in materia di problematiche sociali, la strategia di gestione considera i casi di violazione dei principi del Global Compact dell’ONU e delle linee guida dell’OCSE attraverso il monitoraggio dei principali effetti negativi indicati al numero 10 della tabella 1 dell’allegato 1 del regolamento delegato UE 2022/1288 (“Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico destinate alle imprese multinazionali”). Infine, la strategia di gestione considera la diversità di genere nel consiglio di amministrazione attraverso il monitoraggio dei principali effetti negativi indicati al numero 13 della tabella 1 dell’allegato 1 del regolamento delegato UE 2022/1288 (“Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio”).

Caratteristiche ambientali o sociali del Prodotto finanziario

Le Linee di Investimento veicolano la componente azionaria tramite OICR che investono in aziende che promuovono o considerano caratteristiche ambientali e sociali, con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell’UE. Nella scelta di tali veicoli il processo interno di valutazione prevede l’utilizzo di score ESG (Environmental, Social and Governance) che permette di valutare la significatività delle questioni ambientali e sociali. Inoltre, il processo interno mira a verificare che gli strumenti investiti considerino le esclusioni da attività economiche controverse, quali ad esempio l’estrazione di carbone termico, il coinvolgimento nel settore delle armi controverse nonché la produzione di energia da carbone termico, la produzione e la commercializzazione del tabacco.

Le linee utilizzano un indice di riferimento specifico al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e sociali. In particolare, le società che compongono l’indice di riferimento costituiscono un sottoinsieme delle società che compongono l’indice principale perché da questo ultimo si escludono alcune società sulla base di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG).

Strategia di investimento

Le Linee di Investimento si pongono l’obiettivo di conseguire un incremento del patrimonio nel lungo termine, investendo anche in OICR classificati secondo il Regolamento n. 2088 SFDR come artt. 8 e 9 e tenendo in considerazione fattori ambientali e sociali. In particolare, si valuta costantemente lo stato degli OICR detenuti e detenibili in modo da soddisfare continuamente la quota minima del patrimonio (escludendo la componente monetaria) investita in OICR classificati come articolo 8 e 9 del Regolamento n. 2088 SFDR.

Le analisi di due diligence sui prodotti da inserire nei portafogli includono una serie di domande (tra cui “UNGC e OECD Guidelines, “Poor Governance Practices” e “Controversie”) che hanno come obiettivo quello di escludere le aziende che violano le norme ed i principi sociali internazionali.

Quota degli investimenti

Le Linee di Investimento hanno l’obiettivo di raggiungere una quota minima di investimenti diretti (ad es. strumenti finanziari azionari e titoli di debito sia di emittenti corporate che sovrani) e indiretti (ad es. OICR) che rispettano le caratteristiche ambientali e sociali e pratiche di buona governance promosse dalle linee nel rispetto dei vincoli di investimento disciplinati per ciascuna singola linea.

Le Linee non utilizzano derivati, ma potrebbero scegliere di farlo in futuro in conformità con la sezione “Politica di investimento”.

Monitoraggio delle Caratteristiche Ambientali e Sociali

Per tutte e due le linee, il gestore ha scelto di identificare la rischiosità dei fattori ambientali e sociali sulla base di scoring e indicatori ESG forniti dai propri info provider, monitorando:

- per l'aspetto ambientale, il rating Environmental dell'emittente o dello strumento finanziario ed indicatori di impatto ambientale come quelli relativi alle emissioni di gas serra, l'impatto sulle biodiversità e la riduzione degli investimenti in combustibili fossili;
- per l'aspetto sociale, il rating Sociale dello strumento finanziario ed indicatori del rispetto dei diritti umani come quelli del lavoro e del contrasto alla corruzione;
- per l'aspetto relativo alla governance aziendale, il rating Governance dello strumento finanziario.

Per la definizione degli indicatori ESG la metodologia seguita è quella di Morningstar Sustainalytics.

Metodologie

Le Linee di Investimento veicolano la componente azionaria tramite OICR/ETF che investono in aziende che promuovono o considerano caratteristiche ambientali e sociali, con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. Nella scelta di tali veicoli il processo interno di valutazione prevede l'utilizzo di score ESG (Environmental, Social and Governance) che permette di valutare la significatività delle questioni ambientali e sociali.

Fonti e Trattamento dei dati

Le fonti di dati utilizzate per soddisfare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario sono i file EET, compilati dagli asset managers, i cui OICR sono oggetto di analisi per l'investimento, e i dati forniti da Morningstar Sustainalytics.

I file EET sono file strutturati secondo un modello standardizzato (European Esg Template) che viene utilizzato per la comunicazione tra le "fabbriche prodotto" e i distributori di prodotti finanziari dei dati relativi ai criteri Esg adoperati, rispettando le definizioni previste dalle normative che regolamentano gli investimenti sostenibili, come la SfdR e la tassonomia, e dai regolamenti Mifid II e Idd (prodotti assicurativi)

Le misure adottate per garantire la qualità dei dati consistono, quando possibile, nel confronto del medesimo dato proveniente dal file EET, inviato dall'asset manager, con quello ricevuto dal provider Morningstar Sustainalytics, privilegiando quest'ultimo in caso di difformità.

Le modalità di trattamento dei dati consistono nell'aggregazione a livello di portafoglio del dato relativo a ciascun strumento detenuto nel portafoglio stesso.

La quota dei dati che sono stimati al momento è superiore al 50% poiché molti dati che dovrebbero essere desumibili dai file EET sono assenti, lacunosi, imprecisi.

Limitazioni delle Metodologie dei Dati

Le limitazioni principali attengono alla disponibilità e alla qualità dei dati a disposizione al momento. Il ricorso alle stime permette di evitare che tali limitazioni influiscano sul raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile soddisfacendo le caratteristiche ambientali o sociali promosse dalle gestioni.

Due Diligence

Le analisi di due diligence sui prodotti da inserire nei portafogli includono una serie di domande tra cui "UNGC e OECD Guidelines, "Poor Governance Practices" e Controversie che hanno come obiettivo quello di escludere le aziende che violano le norme ed i principi sociali internazionali.

Inoltre, Il gestore nella fase di selezione degli strumenti si accerta che gli strumenti sottostanti selezionino le aziende sulla base delle pratiche di buona governance in merito alle relazioni con i dipendenti, la retribuzione del personale e l'adempimento fiscale.

Politiche di impegno

Le Linee di Investimento, al momento, non prevedono l'adozione di politiche di impegno dirette durante la gestione dell'investimento.

Indice di riferimento designato

Per quanto attiene alla componente azionaria (90% del benchmark complessivo) l'indice di riferimento è il MSCI World ESG Screened (PU721415 Index).

Il rimanente 10% del benchmark è costituito da indici tradizionali.

Le società che compongono l'indice di riferimento MSCI World ESG Screened costituiscono un sottoinsieme delle società che compongono l'indice principale perché da questo ultimo si escludono alcune società sulla base di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). In particolare, sono escluse le seguenti società:

- società associate ad armi controverse e nucleari, al tabacco, all'olio di palma, al petrolio e al gas di origine artica
- società che traggono ricavi dall'energia termica del carbone e dall'estrazione di alcuni combustibili fossili
- società che non rispettano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e società coinvolte in controversie molto gravi in corso oppure in controversie gravi in corso o molto gravi in via di risoluzione o attribuite indirettamente alla società concernenti l'uso dei terreni e la biodiversità o concernenti la gestione della catena di approvvigionamento.

Inoltre, l'indice di riferimento mira ad almeno il 30% di riduzione dell'intensità delle emissioni di carbonio rispetto a quella espressa dall'indice principale.